

Badische Landesbibliothek Karlsruhe

Digitale Sammlung der Badischen Landesbibliothek Karlsruhe

Relationi e disvorsi varii Italiani, italienisch und lateinisch - Cod. Durlach 26 bis 32

Delle cose di Francia - Cod. Durlach 30

[s.l.], [1559-1593]

Discorso sopra le proposte, et offerte fatte dal Signor Duca di Niuers à S.
Santità à nime del Rè di Nauarra

[urn:nbn:de:bsz:31-236280](https://nbn-resolving.org/urn:nbn:de:bsz:31-236280)

Discorso sopra le proposte, e offerte fatte dal
 Sig.^r Duca di Niuers à S. S.^{ta}
 à nome del Rè di Na-
 uarra.

offerte fatte dal D. di Niuers à N. S.^{te} à
 Nome di Navarra non sono cose secrete,
 ma palesi, publicate, et publicate da
 medesimi Francesi per dar credito alla tua
 concessione, et per acquistarti con la
 grandezza di gli favor et beneuolenza
 apprens ogni grado di persona, le quali
 offerte dicono esser secrete come li secretorij
 dello spirito santo, che si raccontano et
 per tali.

1.^o offerisce, et promette una obediencia à s. s. Sede, et la quella sua Sede, et di voler esser
 Catholicò. *Vilò è il s. s. s. s. s.*

2.^o offerisce, et promette pace, et non
 con li capi della lega, ma con il Re di
 Spagna, et suoi adherenti.

3.^o Entrerà in lega con Catholicò à difesa, et
 offesa contra il Turco.

4.^o Procurerà la conversion della Regina d'
 Inghilterra alla Religion Catholicò, et
 alla obediencia di questa santa Sede, et
 non riducendosi promette farli guerra.

5.^o Anullerà li concordati di Francia con
 la sede Apostolica in questo modo, che
 il papa possa liberam^{te} disporre di 40
venet.

Perlocati del Regno di Francia, et ter-
 tia apprens libeca dispoitione di uacanze
 delle badie, et se nune sua santita di-
 ponga, et conferisca a Cardinali, a Prelati,
 et a Cortegiani di guerra uote, le badie,
 che di presenti uacano, lequali nanno
 auendons a 200. s. l'anno d'entrata, di piu
 le Chiese parochiali, che sono in numero
 di 200. contribuiranno alla sede Aposto-
 lica ogni anno un scudo per ciascuna per
 segno di uera obediencia, che ruciano da
 200. s. d'entrata l'anno.

5.º Per gli altri sue promesse attribuera per
 Beatitudine con darli in mans a. delle
 principali Piazze di Francia, et di piu

228
darsi per ostaggio il Conte mio Nipote giu-
venotto di 9 anni, al quale dopo la sua
morte perverrà il Regno, et ex tunc esse
l'elegerà per suo successore per esser edu-
cato poi a Roma nella Cattolica fede
sotto la cura, et custodia di Sua santi-
tà.

7. Per levar tutti li scrupoli, et tutte le
ficcioni, che forse altri potranno fare de-
tra la persona sua, et contra le promesse
sue, manda carta bianca a S. Beat.^{ne}
con protesto, che servirà, deciderà, et ordi-
nini quanto lo parerà esser alla sua
persona decente, et conveniente, che
sarà prontopobedienza.

questo

queste oblationi sono giudicate non solam-
 da Catholicis Re, ma propriamente da
 un s.^{to} considerandosi circa mente, che
 saranno la grandezza, et consolazione
 della Catholica fede, et di questa s.^{ta}
 Sede, et saranno ajuntos come francesi
 dicono. Et doni grandi, che Dio farebbe
 alla Spania. Hor il medesimo giorno
 che arrivò il Duca di Nivers hebbe in
 sua Beat.^{me} audierla per un' hora,
 et mezo, il quale per confirmatione
 di quanto offeriva a Nome di Navarra,
 ra aggiunge anco' esso di dare il suo
 proprio figliuolo per ostaggio, et per ciò
 esso essendo habitato, et concertato in

Francia per causa di ben publico, ne-
mua da genti malevoli riputata per he-
retico, et riducida di uoler habitare, et
conuersar in Roma. J' mouir l'accolis, et
olre di ciò si ragiona, che per mostrar
euidentemente che la guerra d'Francia
non è per causa di Religione, ma di stato
presentand' à sua santità di 12 lettere
dalla Lega interced' da m^{te} di Nauarra
et una par^{te} di Spagna tristi nel tpo
ch'era in discordia col Re morto, perlo
quale di la gliuenica offerto ogni a-
iuto contra g'la Corona, et Regno con-
cludendo in somma che la guerra non
è zelo, ma deuo di Monarchia, se ben
spa-

Spagnoli dicono questo esser inuentione.

Si narra che Riccius nella medema audien-

za domandasse tre gratie l'una di poter
uissitar li Cardinali, l'altra di esser udito

da Sua Beat^{te} alla presenza de Card.^{li}

delli Amb.^{or} Cattolico, et di quello d'Ha-

lega, essendo Riccius tenuto in elogiis

za come un nouo Marc. Antonio, la 3.^a

di potersi fermar in Roma per qualche

tempo per quiete, et salute publica,

auiso in ogni euento potta esser scusa-

to a sepreno Dio, et il mondo di non ha-

uer mancato di far per beneficio publi-

co, quanto piu poteva et doueua.

Dicono che S. Beat^{te} l'ascolosse benigna-

mente

ma che la passasse poi seco molto bene-
mente in quanto alle risposte, ma fece
subito intimar per la mattina seguente
dinanzi a se la congregat.^{ne} de Card.^{li} del
Santo officio, et dell.^{li} Card.^{li} deputati
sop.^{ra} le cose di Francia, a quali diede
per conto di quanto gli haueua esposto
et offerto il Duca a nome di Nauarra, et
dell.^{le} gratie, et esso gli haueua in parti-
colar domandato sopra di che fu alquanto
discorso, et ordinato, che ciascuno douesse
operacio molto bene considerat.^a et inuo-
care la diuina gratia a suggerir il modo
et la uia che si douesse tener in caso di
tanta importanza. Fu ancora offer-

uato, che Niuers, et quasi tutte le persone.
 uenute con lui nella mattina del seguente
 giorno si uiddero à confessarsi, et comuni-
 carsi con deuotione di nella basilica di
 S. Pietro di nella Chiesa di Gineu, il che
 fu uniuersalmente preso per buon segno.
 se ben l'opere buone, et sante sogliono esser
 molte uolte glorate, et interpretate diuer-
 samente da passionati. Hebbe dipoi un'al-
 tra audienza per due hore, dopo la quale
 fu medesimamente fatta la Congregatione
 de Card.^{li} dinanti al Papa, il quale riprese
 loro il nouo trattato, et parlamento di Ni-
 uers, sopra di che dicono, che l'Card.^{li} riede
 sei da S. 3.^{to} dicessero il parer loro.

22
Hebbe appreso la terza audienza, non de-
mandata dal Duca, ma datagli dal Pa-
pa di sua spontanea volontà con qualche
massimiglia di esso Niuers, non sapendo di
qual fine derivasse questa diligenza.
Andò, et vi stette lungam. et alcuni di-
cono, che fosse per auvertirlo a pentir
alla partita conforme al termine datogli
et altri pensano in contrario. Oltre la
terza ha hauuto la quarta audienza
datagli par dal Papa di sua sponta-
nea volontà, laqual frequenta di
audienze iudica qualche cosa de far
star quelli di Niuers, con molta suspens-
sione, non sapendo immaginarsi, sol au-
del

del Papa, o che si venghi si fermi, o che si
 torni, nondimeno è fama, che sua Beati-
 tudine stia anco' essa molto pensosa,
 come è da credere in negotio tanto
 importante, et difficile, et perche se-
 ne rimetta assai al giudizio de' Cardi-
 nali. Hor quanto al parer de' Car-
 dinali, se ben si troui, che possa esser
 diuerso facilmente l'uno dall'altro
 circa il modo del proceder, ouero
 dell' assicurarsi della Sede di Nauarra,
 tuttauia tutti hanno la medes-
 ma uia dell' honor di Dio, et della
 sua santa Chiesa, et chi uolene
 mettersi ad meduinar et dicit le res-
 ponde

potte di sua Beatitudine, ouero l'opinione
de Cardinali, sarebbe cosa di molta
proportione, ma io le dico solam^{te}
quello, che si ragiona ab ecclia.

I Francesi dicono, che non puton vedere,
che sua Santità sia per recusar mai
la supplicatione di Nauarra, et le
sue oblationi, che coniermano la gel.
della, et quiete della Religion cat.
tolica, ne della perder mai l'ocor.
sione di fare un Re di Francia contra
ta dignità, honor, et beneficio di sua
santità, della sede Apostolica, et
della S.pta tutto stanno molto sosp.
pensi, et dubbiosi non sapendo ancor
discor.

discernere se la restituzione sarà à favor
 o disfavor loro, et dalli segni, che si
 veggono mostrano più di temere, che
 sperare. I spagnuoli poi se bene s'aggiu-
 tano con dire, che le grandissime of-
 ferte di Navarra sono cose favolose
 et inganni manifesti per far tra-
 buccar ancor li buoni, se possibil sarà
 in errore, amplificano essi non cher-
 da credere à ogni spò, ma à spò pro-
 bato, che Navarra sarà spetie boni-
 uolente diuorar corone, Regni, et a-
 nime, con tutto ciò stanno con tremor
 et timore, dubitando, che Navarra
 sia assoluto, di modo che la ogni bade

si ueggon pericoli, guerre, rouine,
et incendi; poiche se una parte mi-
naccia et tuona, l'altra fulmina,
et uaga, et il uoler tener la via
di mollo è cosa difficilissima.

Hor qual partito, et qual resolutione
sia per riuscire, et qual sia per il meglio
il s. P. P. P. si degni mostrarlo à serui suoi,
poiche si tratta già dell' honor di Dio, et
della salute del Spas. In tanto se Kines
saria esaudito di potersi fermar in Roma
si potrà con ragion argumentare, che sia
per scorrere qualche tempo p. che s' intende
la resolutione, ma non essendo esaudito
si potrà facilmente giudicare dell' armi sa-
rans

ranno per quelli, che si diffidano la gi-
 stione. Perdonami V.S. se sono stato mole-
 sto con una lunga lettera, baciandoti le
 mani come fo ancora à Mons.^r Comino, et
 al sig.^r Caluso di Roma il di 27. di
 Aprile 1593.

D.S. et molto R.^o ser.^o Maurizio Catt.^o
 Dopo molte audienze date da N. S.^o al sig.^r
 Duca di Nevers sopra le proposte et of-
 ferre, et considerationi del bon pub.^o
 fattogli à nome di Navarra per con-
 seguir la benediction sopra la sua
 conversione stava tutta questa Corte
 con grandissima expectatione d'intender
 sopra ciò la resolutione, standovi l'anno, et

l'altra parte molto ambigua, con perlo-
nasità delli opinioni, et per li potenti u-
gioni, che di qui et di là si allegavano come
l'importanza del negotio, del qual si può
dire, ch'habbia da dipendere la pace, o la
guerra non solo di Francia ma di tutta
la Spagnia. ma subito passato si
scoperto a' reyno, et a' spagnoli diede ad
pur speranza, ma certo, che hanno re-
uenire escluso dall'assoluzione, che fu
ch'andando quel giorno l'ambasciador Re-
tolio all'audienza, accompagnato dalla
maggior parte delli nobili Romani, sendo
dimo invitato da lui forse da sua Beat^{te}
ascoltato benignam^{te}, et dopo ch'ella l'aveva

1011

cotidelli ragionamenti, et trattati fatti da
 Huier sopra la conversione di Navarra
 sopra la sua xpiana mente, sopra il
 pentimenti de i suoi passati errori sopra
 i partiti grandi, et offeruio sopra le sue
 forte, sopra gli aiuti, che li sono dati, sop
 la sciurella, che viene da molti Principi,
 et specialmente dalla nobiltà di Francia
 di volerlo in ogni modo Re di quel Regno,
 sopra i ben et mali, che dall' absoluteione,
 o non absoluteione sua potranno auuenire
 al Reame sopra il proceder et vnganni de
 Spagnoli, che sotto specie di voler auuocare
 la Religione misano di discernere alla Corona
 o di levarla alli signori Francesi medemi.

per importa sopra il capo de' Principi, o di
Principe di Casa d'Austria, o di divider
almeno quel Regno per esser sempre su-
perior sopra le tre, et l'Altezza che mostro-
no ingiustificazioni di tutte queste cose
alle quali imputati, dicano, che l'ambasci-
ator cattolico rispondere ad una ad una spor-
zando di confutarli con varie arti di raga-
ne, d'autorità, et argomenti, che faranno
cose lunghe a narrarle. Ultimamente uedi-
doti alla domanda di Navarra l'ambasci-
ator prese anese esso affronto di propo-
nere, et di mettere a S. Santità l'interme-
dienza grande, che sarà allo spiano
Religione se si volesse attribuire Navarra
hor.

hereticis relapsis se sua sanctitati uoluerunt
 con l'absolutione dar ardito ad se hereticis
 di farsi de xpianit.^{me} se si costoro sotto
 false suggestioni, et color di conuersione
 dar campo di ritornar, et far douerir
 hereticis sotto quel xpianit.^{me} Negro, et
 l'metter in somma tutta la xpianit.^{me}
 a fuoco, et fiamma sopra di se i spagno:
 li referiscono, che sua Beat.^{ne} risponde:
 se, che non rispetti, no interessi, non di:
 segni del mondo, non pericoli, non timor:
 ej, non martirij patriar, giamai timor:
 la dal suo santo proposito, et dal debito
 che tiene de rimar sempre piu chiaro
 et sercato d' Dio et d'la sua s.^{ta} Chies.
 et

che le Croniche, et scietti, et la sua vita Chri-
stiana, la quale in ogni uento è pronta
di esporla per la conseruatione, et exal-
tatione della Cattolica fede, et per la sa-
lute del populo Spagno, onde in tutto
questo soprad non haueur mai man-
cato di far oratione, et di farne fact
ad altri, acciòde la diuina Maestà si
degnasse inspirarla a gouernarsi in que-
sta importantiss^{ma} attione, secondo il suo
diuin uolere, et come meglio fosse per
la conseruatione della sua santa Chiesa,
et esser stata inspirata, che stante le impor-
tantissime cause, che concorrono in questo
caso non esser cosa sicura, ne expedite
l'and.

l'annotazione di Navarra, et che di questo
buon animo suo si ammirasse il Re da
Francia sua parte. In occasione di que-
sto il lunedì, che fu la vigilia di s. An-
drea sua beat.^{ne} mandò il s.^o liburò
Antoniano suo maestro di camera, et
segretario de' breui di far intendere
al Duca di Siviglia, che non occorreua
che si fermasse più in Roma per trat-
tare dell'annotazione di Navarra, pe-
rche non consisteva in una causa per la
la sede Apostolica hauesse ad esser ne-
cessitata d'assoluerlo. Ne uoleua, che mai
si potesse dire, che nel suo Pontificato
un heretico fosse stato che si spaccia per

meſſo della ſede Apoſtolica. A queſta
ambasciata Diono, e de Hivers mostrò
ſe qualche alteratione, et diſſe al ſi-
di Camera, che li baſciava in tutto
la riſpetta, et la licentia, che li man-
dava ſua ſantità, ilquale ſi muſò di
non poterlo fare, non hauendone hauuto
ordine da ſua Beaty^{ne} ſopprimendo
Hivers, che ſe ſi domandava p' ſodiffat^e
dell' honor ſuo, et di più domandau-
uro, i due audienti per finir di trattar
con ſua Beaty^{ne} quanto haueua in
comiſſione, acciò al ſuo ritorno poteſſe
moſtrare di non hauer mancato di ogni
debita diligetia p' adempir e' tutti gli
ordini

dios Santi. Il Papa incasa la relatione del m^o
 de Camera si risolve di mandarli in quel
 med^o giorno il Cardinal Toledo, il quale
 lo ardo, et tratto col Duca longamente
 et come si crede non in altro, che p^o farlo
 capace delle cause per li q^o s^o non puo
 a risolvere Navarra. Hor qui ci sono varie
 opinionij, alcune tengono, che il Papa no
 sia per rimoverli ma da questa sua
 resist^o fatta come detto p^o diu na negri-
 tate, altre o sia il desiderio loro, et
 altre considerationij, pensano, et s^o s^o
 sia omicosa p^o darsi la Bened^o, ma uolun-
 t^o de Navarra no ostata q^ota sua p^o co-
 probatione et la 2^a et forti anco la 3^a.
 di

dia uero saggi et prudens di continuar in fe-
 de (att^{er}) et mostrarsi di esser ben conuer-
 sito non potendosi conoscer questo uero
 da molti frequentati habiti, et atti di
 uero Catt^o penitente. Altri stimano che è
 lo forte, o gli inganno, e finalmente la mano
 de' Sdri habiti la terminano la diffesioe.
 Nives non si è amata molto, et dice non
 uolersi mouere se p^o de' S. non ha uita:
 sed d'ha sua rispetto, et licenza datogli;
 sopradielo si fatto la Congregat^o non
 non si pubblica la determinat^o conlat^o
 fine si fatto la mano di Roma il d. 11.
 4. Decembre 1798. D. S. M^o et m^o B^o
 M^o Don^o Massimo Cistano